

L'Osservatorio internazionale degli Avvocati in pericolo (OIAD) è un'iniziativa del Consiglio nazionale degli Avvocati (Francia), dell'Ordine degli Avvocati di Parigi (Francia) del consiglio generale dell'Avvocatura spagnola (Spagna) e del Consiglio Nazionale Forense (Italia).

Fondato nel 2016 L'OIAD persegue l'obiettivo di difendere gli avvocati minacciati nell'ambito dell'esercizio della loro professione e di denunciare le situazioni che ledono i diritti della difesa.



[Sito internet dell'OIAD](#)



OSSERVATORIO
INTERNAZIONALE
DEGLI AVVOCATI

NEWSLETTER DELL'OSSERVATORIO

Dicembre 2019 / Gennaio 2020

**24 GENNAIO 2020 : GIORNATA
MONDIALE DELL'AVVOCATO EN
PERICOLO**

L'obiettivo di questa giornata internazionale è richiamare l'attenzione della società civile e delle autorità pubbliche sulla situazione degli avvocati in un determinato paese, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle minacce cui sono esposti gli avvocati

nell'esercizio della loro professione.

Dopo la situazione degli avvocati in Iran, Turchia, Filippine, Paesi Baschi, Colombia, Honduras, Cina ed Egitto, Il Lawyer at Risk Day 2020 è stato dedicato alla situazione degli avvocati in Pakistan per testimoniare la gravità della situazione in quel paese.

Leggi [qui](#) il documento esplicativo della Giornata Mondiale.

Edizione 2020 dedicata agli avvocati in Pakistan



La Giornata mondiale degli avvocati in pericolo di quest'anno è dedicata al Pakistan, dove gli avvocati sono costantemente presi di mira, minacciati, uccisi e dove l'esercizio della professione è particolarmente difficile.

La violenza diretta contro gli avvocati non solo rispecchia la condizione generale di violenza in Pakistan, in particolare contro i difensori dei diritti umani, ma è indice anche di una **strategia sistematica volta ad eliminare tutti gli attori del mondo giudiziario sospettati di blasfemia a causa della professione che esercitano e della lotta per l'indipendenza e la difesa dello Stato di diritto.**

Gli attentati di Quetta

Il 17 febbraio 2007, la città di Quetta è diventata un simbolo di violenza esercitata nei confronti degli avvocati, quando, per la prima volta, un terrorista si è fatto esplodere in un'aula di udienza del tribunale, uccidendo 16 persone, tra cui un giudice e sei avvocati.

L'8 agosto 2016, una bomba ha decimato l'ordine degli avvocati, uccidendo 70 avvocati che si erano riuniti fuori dall'ospedale cittadino a seguito dell'assassinio del loro presidente, avvenuto poche ore prima. In totale, circa 150 dei 280 avvocati del Belucistan sono stati uccisi o feriti l'8 agosto a Quetta.

Le minacce nei confronti degli avvocati pakistani

Minacce legate a casi di terrorismo

I casi di terrorismo molto spesso comportano rischi per gli avvocati che se ne occupano e che diventano bersaglio di minacce **da parte delle autorità poiché mettono in discussione**

il modo in cui lo Stato pakistano combatte il terrorismo.

Anche i pubblici ministeri vengono minacciati in questo genere di processi ma, a differenza degli avvocati, le persecuzioni provengono da organizzazioni terroristiche contro le quali i magistrati stanno indagando.

Minacce legate all'appartenenza ad una minoranza

L'Ahmadiyya è una corrente minoritaria dell'Islam che crede nell'esistenza di un altro Profeta mettendo così in discussione i fondamenti stessi dell'Islam riconosciuti sia dai sunniti che dagli sciiti. Il movimento dell'Ahmadiyya è stato riconosciuto come "non musulmano" dal Parlamento pakistano nel 1974.

Qualora un avvocato difenda una persona appartenente alla minoranza ahmadiyya, diventa **quasi immediatamente vittima di persecuzione**, a maggior ragione se egli stesso appartiene a questa minoranza.

Minacce basate sull'accusa di blasfemia

La legge anti-blasfemia pakistana è una delle più dure al mondo, poiché punisce l'offesa al profeta Maometto con la pena di morte. Le leggi introdotte nel 1986 nel codice penale pakistano (articoli 295 B, 295 C, 295 C, 298 A, 298 B, 298 C) hanno come effetto quello di limitare gravemente la libertà di religione e di espressione.

Gli avvocati che difendono le persone accusate di blasfemia subiscono generalmente minacce di violenza da parte di gruppi e individui che vogliono farsi giustizia da soli. **L'avvocato viene quindi assimilato alla persona di cui assume la difesa.** La pressione della piazza e dei leader religiosi viene esercitata a tutti i livelli del sistema giudiziario. **Avvocati, giudici, poliziotti o pubblici ministeri sono sottoposti a forti pressioni e vivono nel timore di rappresaglie.** Pertanto, trovare un avvocato che accetti di difendere questo tipo di cause è un compito particolarmente difficile.

Il caso dell'avvocato Saïf ul-Malook

Saïf ul-Malook ha difeso la pakistane di religione cristiana Asia Bibi nei tribunali pakistani dal 2010 e l'ha salvata dall'impiccagione per blasfemia.

L'avvocato è andato in esilio nei Paesi Bassi nel **novembre 2018** dopo le violente proteste contro la decisione della Corte suprema pakistana di annullare la condanna a morte di Bibi nel 2010. Il **26 gennaio 2019** è tornato a Islamabad per difenderla nell'ambito dell'ultimo ricorso presentato contro la decisione della Corte Suprema. Il ricorso è stato rigettato a fine **gennaio 2019**. Bibi, che fino ad allora era stata in detenzione preventiva, è stata finalmente autorizzata a lasciare il Pakistan ed è arrivata in Canada l'**8 maggio 2019**.

Gli eventi organizzati per la Giornata Mondiale

- Conferenze con l'avvocato pakistane Saïf ul-Malook a Roma e Parigi



Il vice presidente dell'OIAD Francesco Caia premia l'avv. Saif-ul-Malook presso la sede del Consiglio

Nazionale forense a Roma il 20 gennaio 2020, dopo la video intervista rilasciata dal difensore di Asia Bibi

- Manifestazione davanti all'ambasciata pakistana a Bruxelles e Parigi



- Conferenze sulla situazione degli avvocati nel mondo

MILANO



Convegno organizzato dall'ordine degli avvocati di roma presso la Suprema Corte Cassazione

ROMA



TORINO



MESSINA



MODENA



VERONA



Il vice presidente Davide Adami e il past president del CCBE Aldo Bulgarelli



TRAPANI



- Installazione di uno striscione a Parigi e Bergamo



- Articoli pubblicati :

o Francese : [Libération](#), [La Vie](#), [Barreau de Paris](#)

o Italiano : [Castelli Notizie](#), [ilDubbio](#) / TV : [ilDubbioTV](#)

o Spagnolo : [Consejo General de la Abogacía Española](#)

AVVISI



KAZAKISTAN: Il 1° ottobre 2019 la polizia Belga ha eseguito una perquisizione senza mandato presso il domicilio dell'avvocata difensore dei diritti dell'Uomo e rifugiata kazaka in Belgio Botagoz Jardemalie.

La perquisizione è avvenuta nel suo appartamento, mentre non era in casa e la polizia non ha mostrato alcun mandato.

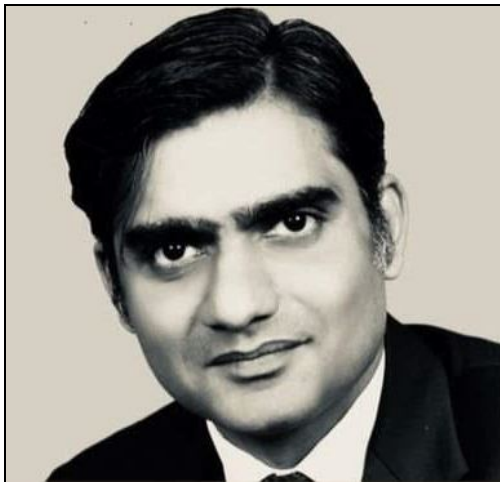
La perquisizione si è svolta **alla presenza di due funzionari kazaki** (un magistrato e un componente dei servizi anti-corruzione) **nonostante l'avvocata avesse ottenuto lo status di rifugiata in Belgio, a seguito delle persecuzioni subite dal regime kazako.**

Diversi strumenti informatici e dossiers confidenziali sono stati sequestrati durante la perquisizione, così come dati coperti dal segreto professionale connessi alle sue attività di avvocato.

Trovate [qui](#) il nostro comunicato.

PAKISTAN: Per la seconda volta nel giro di otto mesi, l'avvocato e difensore dei diritti dell'uomo, 38 anni, Shafiq Ahmed, è stato vittima di rapimento nella provincia del Pendjab.

Shafiq Ahmed è conosciuto per i suoi post su Twitter e Facebook in favore del movimento di protezione dei Pachtounes e contro le politiche dello Stato.



Secondo suo fratello, ha ricevuto diverse minacce di morte per telefono.

Secondo le ultime informazioni, è stato rapito il 10 dicembre 2019, Giornata internazionale dei diritti dell'uomo, da una mezza dozzina di persone in abiti civili, appartenenti probabilmente alla famosa agenzia di intelligence pachistana, l'ISI.

Trovate [qui](#) il nostro comunicato.



GABON : L'OIAD denuncia con grande fermezza il **tentativo di rapimento di cui è stato vittima Anges- Kévin Nzigou**, avvocato franco-gabonese, iscritto all'Ordine del Gabon, nella notte tra il 24 e il 25 novembre.

Sembra che il tentativo di rapimento sia stato opera dei servizi speciali dello Stato del Gabon.

Kévin Nzigou è un avvocato, che, a diverse riprese, e in un contesto molto difficile, ha difeso alcuni oppositori politici e delle personalità con difficili rapporti con il potere. Si è inoltre occupato recentemente di un incarico dell'OIAD nei confronti di Michelle Ndoki in Cameroun.

Trovate [qui](#) il nostro comunicato.

LE MISSIONI



PERU: Missione di sostegno e di accompagnamento al Collettivo degli Avvocati delle Ande meridionali / Partecipazione al Congresso Nazionale dei Diritti Umani del Perù (3 - 10 novembre 2019)

Le conseguenze dei conflitti eco-territoriali in America Latina sono significative e generano controversie che riguardano principalmente il controllo delle risorse naturali e dei beni comuni. Le squadre legali che difendono gli interessi delle comunità presenti su queste terre sono spesso esposte al rischio di rappresaglie, proprio come le comunità, per limitare il libero esercizio della loro professione. Di fronte a questo rischio, molti colleghi e colleghe di varie istituzioni e del Collettivo sono stati formati da avvocati, anche specializzati sul diritto dell'ambiente.



COLOMBIA: Missione di sostegno e accompagnamento dell'avvocato Daniel Prado / Osservazione delle udienze convocate nell'ambito del processo "12 Apostoli" (6 - 13 novembre 2019)

L'avvocato Daniel Prado Albarracín, membro dell'ONG colombiana Inter-Church Justice and Peace Commission (CIJP), rappresenta una serie di vittime nel caso emblematico dei

"12 Apostoli".

Il principale accusato in questo processo è Santiago Uribe Vélez, fratello dell'ex presidente e attuale senatore Álvaro Uribe Vélez, che è stato accusato di aver co-fondato il gruppo paramilitare noto come i 12 Apostoli di Antioquia, un gruppo accusato di aver commesso crimini contro l'umanità negli anni Novanta.

I crimini per i quali è stato processato sono crimini che prevedono la formazione di gruppi illegali a scopo di paramilitarismo e di commissione di omicidi.



I rapporti completi sulle missioni saranno presto disponibili sul nostro sito

web : www.protect-lawyers.com/it/

LE NOTIZIE

Turchia : Presentazione di un rapporto alternativo relativo alla situazione degli avvocati in Turchia nell'ambito dell'Esame Periodico Universale

L'OIAD, insieme alla Law Society of England and Wales e ad una decina di altre organizzazioni, hanno presentato un rapporto alternativo relativo alla situazione degli avvocati e dei giudici in Turchia, nell'ambito del terzo ciclo dell'Esame Periodico Universale del Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

Trovate [qui](#) la scheda informativa.

[Qui](#) allegato il rapporto integrale.

[Qui](#) trovate il riassunto delle comunicazioni delle parti interessate relative alla Turchia.



Polonia : Progetto di legge estremamente pericoloso per l'indipendenza della giustizia e per la libertà di espressione degli attori giuridici



I conservatori polacchi hanno depositato un progetto di legge il 12 dicembre che consente di sanzionare i giudici che rimettono in discussione le riforme controverse adottate dal potere.

La legislazione proposta è qualificata dall'opposizione come un "tentativo di imbavagliare" i giudici che contestano alcune leggi. Il disegno di legge contrasta efficacemente il dissenso di giudici, pubblici ministeri ed avvocati che criticano i cambiamenti nel sistema giudiziario ed i provvedimenti giudiziari che la maggioranza al governo ha adottato dopo il 2015. Prevede

inoltre una forte repressione, fino alla destituzione dei giudici e pubblici ministeri “provocatori”.

Il 28 novembre 2019, il Presidente dell’Ordine di Varsavia, Mikolaj Pietrzak, è stato invitato dall’Ordine di Parigi ad intervenire durante una conferenza sullo Stato di diritto e le libertà fondamentali in Europa. Avvocato difensore dei diritti dell’uomo, il Presidente ha denunciato con forza, dopo il 2016, sia a livello nazionale che internazionale, le violazioni dello Stato di diritto in Polonia, l’indebolimento della separazione dei poteri e gli attacchi all’indipendenza della magistratura. Durante la conferenza ha espresso la sua preoccupazione per le procedure disciplinari adottate nei confronti di 200 magistrati e ha ricordato che gli avvocati rischiano di essere le prossime vittime delle riforme.

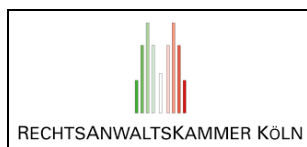
Leggi l’articolo completo [qui](#).

GRANDI NOTIZIE

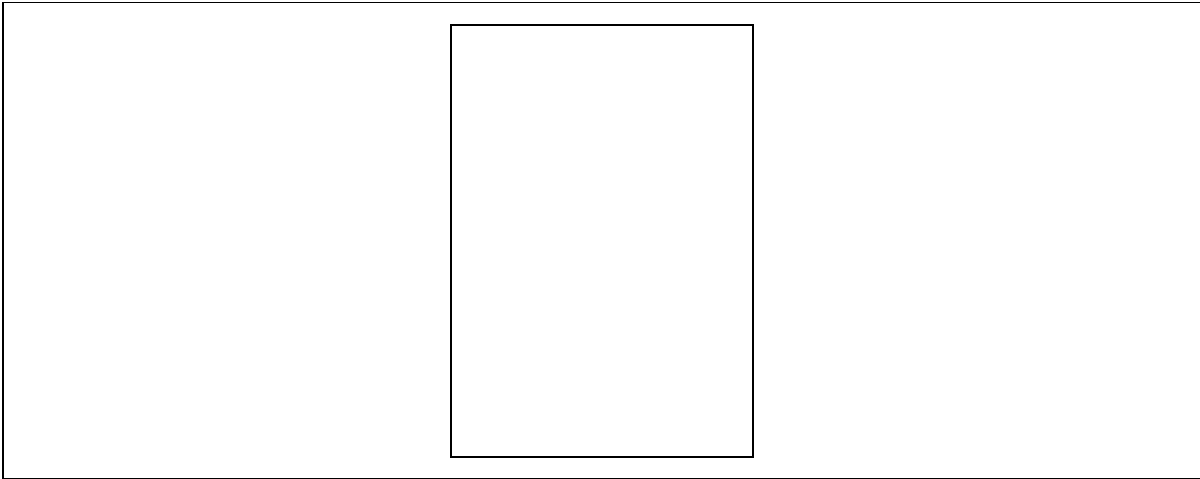
o Due avvocati sostenuti dall'Osservatorio, di origine siriana e pakistana, hanno ottenuto lo status di rifugiato in Francia all'inizio del 2020!
o L'OIAD è lieta di dare il benvenuto a tre nuovi membri attivi!



Ordine degli avvocati di Neuchâtel, Svizzera: l'Ordine degli avvocati di Neuchâtel riunisce 250 avvocati iscritti all'ordine degli avvocati del Cantone di Neuchâtel. L'Ordine ha aderito il 27 novembre 2019.



Ordine degli avvocati di Colonia, Germania: L'Ordine degli avvocati di Colonia corrisponde al distretto giudiziario della Corte d'appello di Colonia e comprende i distretti giudiziari di Colonia, Bonn, Leverkusen e Aquisgrana. Ha circa 13.000 membri, di cui circa 3.000 sono avvocati interni.



Ordine di Lualaba, RDC: L'Ordine di Lualaba riunisce 156 avvocati della provincia di Lualaba, nella Repubblica Democratica del Congo.

CONTATATECI

Anne SOULELIAC : asouleliac@avocatparis.org

Josquin LEGRAND : j.legrand@cnb.avocat.fr

Mikel CORDOBA GAVIN : proyectos@fundacionabogacia.org

Roberto GIOVENE : humanrights@cnf.it

